

Come comportarsi quando un familiare perde la memoria?

La persona ammalata di demenza è consapevole?

E' importante parlargli e come?

E' possibile prevenire i disturbi del comportamento?

Che importanza ha l'ambiente nella cura delle persone con demenza?

Come salvaguardare la propria salute fisica e psicologica?

E' possibile stare bene per assistere meglio?

Se avete questi dubbi e un familiare con questi problemi....

Se vi sentite in difficoltà e fate fatica a comunicare...

La Fondazione "Conte Carlo Busi" vi invita ad aderire al progetto di Formazione rivolto ai familiari per l'assistenza a domicilio di persone con malattia di Alzheimer:

"Chi fa da sé... non fa per tre".

Da Giovedì 2 Aprile 2009, potete partecipare gratuitamente ad un ciclo di incontri che si terranno con cadenza mensile presso il Salone Marinai della Fondazione "Conte Carlo Busi" di Casalmaggiore (CR)

Calendario incontri

Giovedì 2 Aprile 2009
ore 17.30-19.30

Giovedì 7 Maggio 2009
ore 17.30-19.30

Giovedì 11 Giugno 2009
ore 17.30-19.30

Giovedì 8 Ottobre 2009
ore 17.30-19.30

Giovedì 5 Novembre 2009
ore 17.30-19.30

Giovedì 3 Dicembre 2009
ore 17.30-19.30

Gli incontri saranno condotti
dallo psicologo Dott. Roberto Amico

Gli incontri si terranno secondo la modalità di lavoro che è tipica del gruppo di auto aiuto con conduttore.

Sono invitati a parteciparvi familiari che assistono a domicilio persone ammalate di Alzheimer.

Lo scopo del gruppo di auto aiuto è quello di aiutare i partecipanti ad uscire dall'isolamento e dalla sensazione di impotenza indotta dalla malattia, diventando un "curante esperto".

Il gruppo ha un conduttore che proporrà ai partecipanti un nuovo approccio con il malato da applicare durante gli incontri e, di riflesso, a casa, nella quotidianità.

Ad ogni incontro possono aderire al gruppo nuovi partecipanti che ne facciano richiesta, il tutto compatibilmente con la numerosità del gruppo stesso.

La partecipazione è libera e gratuita. Ciascuno partecipa secondo il proprio bisogno e le proprie possibilità.

Quanto viene detto durante gli incontri è strettamente confidenziale: ciascuno è libero di raccontare la propria esperienza, di ascoltare quella degli altri e di appropriarsi di quelle idee e di quei suggerimenti che ritiene più importanti.

Durante gli incontri l'attenzione dei partecipanti sarà rivolta a quello che succede nella quotidianità, accanto alla persona affetta dalla malattia di Alzheimer

“Non avrei potuto immaginare a priori il baratro che la morte di Francesco avrebbe scavato in me. (...) Non era solo il dolore psichico della perdita di una persona cara, era una vera e propria amputazione che provavo, e mi sembrava di non sapere più camminare (...) Era a un tratto svanito il grande impegno che durante più di sei anni aveva dato un senso alla mia vita. Dovevo reinventarla partendo da zero. (...) E' stato un percorso lungo e difficile, e mi pareva inizialmente impossibile risalire la china...”

“La riunione è appena terminata. Si formano piccoli gruppi per un ultimo colloquio, un ultimo scambio di pareri e di esperienze. Una ragazza piange, ha saputo da poco che il padre è malato di Alzheimer e non riesce a rassegnarsi. Qualcuno descrive un episodio che non ha osato raccontare al gruppo. Altri ascoltano in silenzio. Un forte legame di solidarietà unisce tutte queste persone accomunate dalla stessa lotta contro la malattia. Ma dall'incontro escono più serene, ricaricate e per un breve pomeriggio si sono sentite meno sole.

Con loro rivivo tutte le tappe del mio lungo viaggio, sento di appartenere anch'io a questa comunità e parlo di rassegnazione, di pazienza, di comprensione e di compassione ma soprattutto di amore, e nel parlare mi pare di dare un senso alle sofferenze di Francesco e, nell'aiutare loro, di farlo vivere ancora un po' vicino a me.”

Testi tratti da:

Federica Caracciolo (2003): *“Alzheimer: un viaggio in due”* Edizioni Carocci. Roma

FONDAZIONE “CONTE CARLO BUSI”

*Chi fa da sé...
non fa per tre*



**Progetto di formazione rivolto
ai familiari per l'assistenza
a domicilio di persone affette
da malattia di Alzheimer**

2 Aprile 2009 – 3 Dicembre 2009
presso Fondazione “Conte C. Busi”
(Salone Marinai)
Via Formis 4,
Casalmaggiore (Cr)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Per informazioni ed iscrizione
contattare il Servizio di Psicologia
Dott. Roberto Amico
Fondazione “Conte C. Busi”
Via Formis 4, Casalmaggiore
tel 0375/43644 (int 164) fax 0375/43562
e-mail contebusi@geriatricobusi.it